

DOPO LA COMUNIONE

S Signore Gesù Cristo, che ci hai nutrito al tuo convito di grazia, fa' che il tuo popolo, redento e rinnovato dal sacrificio della croce, risorga un giorno nella gloria con te, che vivi e regni nei secoli dei secoli.

MEDITAZIONE

Quaranta giorni dopo la Trasfigurazione del Signore, si celebra la festa dell'Esaltazione della santa croce, onorata come trofeo della vittoria pasquale di Gesù Cristo. La croce è il segno escatologico che apparirà in cielo ad annunciare la venuta del Signore nella gloria. In questa festa l'occidente e l'oriente cristiano concordano da sempre nel contemplare la croce quale strumento della redenzione universale: «Noi ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo, perché con la tua santa croce hai redento il mondo», come canta la famosa antifona latina al Vangelo. La prima lettura intravede una profezia della croce nel serpente elevato da Mosè sopra un'asta, affinché quanti erano stati morsi dai serpenti lungo il cammino nel deserto, guardandolo, venissero guariti. Di innalzamento/esaltazione parla anche l'Apostolo Paolo nel celebre inno cristologico contenuto nella Lettera ai Filippesi: «Cristo Gesù umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce. Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome». Nel brano evangelico è Gesù che, intravedendo la sua crocifissione, prima cita l'episodio menzionato sopra: «Come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo,